



COMUNE DI PREZZO

Provincia di Bergamo - C.a.p. 24030

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Tel. 035/464650 Fax. 035/464699

e-mail: servizisociali@comuneprezzo.it

P.E.C.: comune.prezzo@pec.regione.lombardia.it

Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico comunale

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del

INDICE

Art.1	Principi generali
Art. 2	Valorizzazione del volontariato
Art. 3	Definizione e peculiarità del volontariato civico
Art. 4	Ambito di intervento
Art. 5	Esecuzione di lavori e opere per la comunità
Art. 6	Albo dei volontari civici
Art. 7	Requisiti richiesti ai volontari civici
Art. 8	Obblighi e responsabilità del volontario
Art. 9	Utilizzo delle attrezzature
Art. 10	Assicurazione
Art. 11	Rinuncia e cancellazione dall'Albo
Art. 12	Rapporto con le Associazioni di volontariato
Art 13	Disposizioni transitorie e finali

Art.1

Principi generali

1. Il presente regolamento istituisce e disciplina lo svolgimento del servizio di volontariato civico, finalizzato all'espletamento di attività e servizi a favore della collettività, con la collaborazione di persone residenti sul territorio del Comune di Presezzo.
2. Il volontariato civico deve considerarsi:
 - a) come strumento di espressione del principio della sussidiarietà orizzontale, contenuto nell'articolo 118 comma terzo della Carta Costituzionale;
 - b) come strumento di espressione del principio contenuto nel comma 5° dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 267/2000, in forza del quale *“i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”*;
 - c) come strumento coerente con i principi desumibili dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 117/2017 *“Codice del terzo settore”* relativi al valore e alla funzione sociale dell'attività del volontariato, e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, di cui occorre promuovere lo sviluppo, salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e favorirne l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 2

Valorizzazione del volontariato

1. Ai sensi dell'art. 78 dello statuto comunale *“il Comune promuove e favorisce forme di volontariato per una partecipazione della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente”*.
2. Con il presente regolamento il Comune di Presezzo:
 - a) Riconosce e valorizza il ruolo del volontariato quale forma di solidarietà sociale e di partecipazione;
 - b) Promuove il contributo del volontariato al concorso per il conseguimento dei fini istituzionali;
 - c) Sensibilizza la comunità locale, con particolare attenzione ai giovani, sul valore del volontariato, attraverso iniziative, seminari, mostre, anche con il coinvolgimento dei privati.

Art. 3

Definizione e peculiarità del volontariato civico

1. Il presente Regolamento detta la disciplina del volontariato individuale, che può declinarsi come l'insieme delle attività che, per fini di impegno civile e solidarietà, le singole persone si determinano a prestare in modo transitorio o definitivo, senza fini di lucro, anche indiretto, in linea con i principi desumibili dall'articolo 17 del Decreto Legislativo 117/2017 *“Codice del Terzo settore”*, che definisce volontario *“la persona che per libera scelta svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione”*.
2. Il servizio di volontariato civico è svolto esclusivamente in forma volontaria e gratuita, con carattere di sussidiarietà a quelle attività e a quei servizi che il Comune garantisce nell'interesse generale e che sono individuati nell'articolo 4 del presente regolamento.
3. Il servizio di volontariato civico è quindi espressione del contributo concreto dei residenti al benessere della collettività ed è finalizzato a realizzare forme di cittadinanza attiva, di partecipazione e di solidarietà, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.

Art. 4

Ambito di intervento

1. Il Volontariato Civico può riguardare tutte le attività di pubblico interesse di competenza dell'Amministrazione Comunale, che non siano espressamente riservate, da leggi, regolamenti o altro, alla stessa o ad altri soggetti.
2. A titolo esemplificativo, le finalità del servizio civico volontario sono le seguenti:
 - a) **finalità di carattere sociale:** per tali devono intendersi quelle rientranti nell'area socioassistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa; esse possono esplicarsi in interventi di:
 - promozione delle forme di aiuto e di integrazione per situazioni di emarginazione sociale;
 - tutela dei diritti e della promozione della persona con forme di sostegno ai singoli in difficoltà nell'espletamento dei propri doveri;
 - sostegno ai compiti di cura e promozione delle politiche familiari;
 - promozione di iniziative in ambito giovanile (a titolo meramente indicativo si annoverano le collaborazioni nei centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole, la collaborazione nel doposcuola, il sostegno nello svolgimento di attività didattiche, il servizio di accompagnamento diversamente abili e anziani, il disbrigo piccole commissioni ai diversamente abili e anziani, l'articolazione di iniziative per il coinvolgimento dei diversamente abili in attività formative nei percorsi di inclusione e di sviluppo dell'autonomia, l'articolazione di corsi di lingua e di economia domestica nei percorsi di integrazione delle persone non comunitarie ecc.);
 - b) **finalità di carattere civile:** per tali devono intendersi quelle inerenti:
 - la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, di specifiche realtà locali, della natura e del patrimonio storico ed artistico;
 - la tutela e il miglioramento della qualità della vita, della protezione dei diritti della persona, ed in particolare la tutela del diritto alla salute ed alla sicurezza sociale (a titolo meramente indicativo piccole manutenzioni presso scuole e verde pubblico, interventi per la conservazione in condizioni di massimo decoro dei luoghi deputati al culto dei morti, servizio di accompagnamento scolari per raggiungimento dei plessi scolastici in maniera alternativa all'uso dei mezzi di trasporto collettivo e privato, collaborazione in azioni per la protezione dell'utenza debole – pedoni - in momenti nevralgici della circolazione, come l'ingresso e l'uscita degli scolari dai relativi istituti scolastici, collaborazione nella sorveglianza attenta sull'uso degli spazi pubblici e in particolare delle aree a parco e delle aree di verde attrezzato, lo sviluppo di iniziative per il contrasto di comportamenti incidenti sul decoro e l'integrità dell'ambiente per il contrasto alle diverse forme di inquinamento);
 - c) **finalità di carattere culturale:** per tali devono intendersi quelle inerenti:
 - la promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico;
 - la promozione della pratica sportiva e delle attività ricreative e turistiche;
 - la promozione del dibattito, del confronto e delle iniziative culturali che valorizzi e impegni le diverse espressioni dell'associazionismo culturale locale di diversa estrazione (laica, religiosa ecc.);
 - le attività di formazione permanente;
 - le attività di supporto agli uffici dell'Amministrazione, tra cui le manifestazioni pubbliche a carattere sociale, sportivo, culturale, folkloristico, organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, la gestione di sale pubbliche, della biblioteca, la sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per meglio adeguare gli orari di accesso alle esigenze dell'utenza e inoltre, a titolo meramente indicativo, l'assistenza attiva nelle attività di comunicazione - fotografie video-servizio di traduzione, di interprete, di assistenza amministrativa alle associazioni;

3. La Giunta Comunale, in occasione dell'attivazione delle varie attività che si renderanno necessarie, ha facoltà di individuare ulteriori aree e/o ambiti di intervento di utilizzo dei volontari, individuando i servizi presso i quali questi ultimi potranno essere inseriti.

Art. 5

Esecuzione di lavori e opere per la comunità

1. Si intende come attività di volontariato anche l'intervento della singola persona per costruire, risistemare, ristrutturare o riparare una struttura pubblica, facente parte o destinata a far parte del patrimonio comunale.
2. Il volontario che intenda operare in uno degli interventi sopra indicati lo comunica al Sindaco unitamente alla documentazione che descrive dettagliatamente l'intervento stesso, completa delle eventuali analisi, verifiche, perizie tecniche del caso, modalità operative ed eventuali condizioni o richieste. Sull'esecuzione dell'intervento, che dovrà essere realizzato secondo le disposizioni di legge o dettate da regolamenti in materia di lavori pubblici, e secondo le norme sulla sicurezza dei cantieri, vigila l'Ufficio Tecnico comunale.

Art. 6

Albo dei volontari civici

1. Per lo svolgimento delle attività e dei servizi di cui al presente regolamento è istituito l'albo dei volontari civici.
2. L'iscrizione all'albo da parte delle persone interessate alle attività e ai servizi di cui al presente regolamento avviene su richiesta dell'interessato.
3. La domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata mediante compilazione dell'apposito modulo che sarà reso reperibile presso gli sportelli o sul sito del Comune.
4. Nella domanda l'interessato deve dichiarare:
 - a) le generalità complete, con l'indicazione di un recapito telefonico;
 - b) il possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7;
 - c) le attività per le quali il volontario intenda collaborare e la disponibilità di tempo offerta, anche solo indicativamente e in modo non vincolante;
 - d) se ha riportato o meno condanne penali;
 - e) l'accettazione integrale del presente regolamento.
5. Ferma comunque la possibilità da parte delle persone di poter presentare spontaneamente durante tutto l'anno la propria candidatura a volontario, periodicamente potranno essere pubblicati all'albo pretorio, o esposti nei luoghi abituali o pubblicati sul sito web del Comune, avvisi pubblici diretti al coinvolgimento dei volontari in attività particolari (ad esempio legate ad iniziative comunali una tantum o situazioni di necessità o emergenza) comunque riconducibili negli ambiti indicati all'art.4.
6. Alla domanda devono essere allegati:
 - a) copia del documento di identità;
 - b) con riferimento alle persone non comunitarie, copia del permesso di soggiorno in corso di validità.
7. Le richieste d'iscrizione vengono esaminate dall'Ufficio coinvolto nella specifica dinamica del volontariato civico in relazione alle caratteristiche della candidatura, ovvero in relazione agli ambiti rispetto ai quali il singolo esprime disponibilità; se l'istanza d'iscrizione all'albo concerne più ambiti all'esame della stessa vi provvedono congiuntamente gli uffici interessati.
8. I responsabili dell'ufficio o degli uffici provvedono all'iscrizione all'Albo, al diniego motivato o a richiedere l'integrazione della documentazione presentata per supportare la candidatura.
9. L'eventuale provvedimento di diniego all'iscrizione deve essere motivato ed è portato a conoscenza dell'interessato all'indirizzo dichiarato nella domanda.

Art. 7

Requisiti richiesti ai cittadini volontari civici

1. Coloro che intendono svolgere attività di volontariato devono possedere i seguenti requisiti:
 - a. avere un'età non inferiore agli anni 16;
 - b. essere residenti a Presezzo;
 - c. possedere idoneità psico-fisica allo svolgimento dell'incarico, fermo il fatto che potranno svolgere il servizio suddetto anche cittadini pensionati per invalidità o diversamente abili, purché comunque idonei al compimento dello specifico servizio. Per tale ultima ipotesi, al fine di garantire all'interessato un utilizzo compatibile con la propria condizione fisica, antecedentemente all'iscrizione all'albo o prima di affidare l'attività, l'ente può richiedere ulteriori attestazioni o certificazioni mediche;
 - d. non avere condanne e procedimenti penali incidenti negativamente sulle relazioni con la Pubblica Amministrazione o suscettibili di ledere l'immagine della Pubblica Amministrazione.

Art. 8

Obblighi e responsabilità del volontario

1. Il Volontario Civico è tenuto a svolgere l'attività o servizio assegnato nel rispetto delle indicazioni ricevute; deve utilizzare i mezzi, le attrezzature, gli eventuali dispositivi di sicurezza e quant'altro eventualmente fornito, con la massima cura e attenzione e secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione.
2. Il Volontario Civico è tenuto alla discrezione e al rispetto della dignità della funzione cui è assegnato, non deve in alcun modo ostacolare il normale svolgimento delle attività dei dipendenti comunali, deve svolgere la propria attività nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e dei cittadini, deve esplicare le mansioni attribuitegli in modo tecnicamente corretto, nel rispetto delle normative e del "segreto d'ufficio".
3. Per l'immediata riconoscibilità da parte dell'utenza e dei dipendenti comunali al Volontario Civico potrà essere assegnato un cartellino identificativo personale che deve essere portato in modo ben visibile durante lo svolgimento dell'attività assegnata.
4. Il Responsabile del settore cui fa capo la specifica sezione dell'albo o il dipendente comunale da questo delegato a referente per l'attività del Volontario Civico ha il compito di informare e rendere edotto il Volontario Civico circa le modalità di svolgimento delle attività e delle disposizioni cui attenersi; è a loro rimesso anche il compito della verifica sul corretto svolgimento delle attività del Volontario Civico.

Art. 9

Utilizzo delle attrezzature

1. L'Amministrazione Comunale pone a disposizione dei Volontari Civici, a propria cura e spese, tutte le attrezzature che si rilevano necessarie allo svolgimento del servizio comprese le attrezzature o i dispositivi anti-infortunistici.
2. In caso di utilizzo da parte del Volontario Civico di un veicolo nella proprietà o disponibilità comunale è a carico dell'Amministrazione Comunale ogni spesa inerente la manutenzione ordinaria e straordinaria, la revisione periodica di legge, la copertura assicurativa per la responsabilità civile, la fornitura del carburante e ogni altra spesa riguardante la tenuta in strada in condizioni di piena efficienza del veicolo stesso.
3. Il Volontario Civico ha l'onere di conservare la propria idoneità alla conduzione del veicolo assegnato, attraverso i puntuali adempimenti di legge per il mantenimento della validità della patente di guida; nell'ipotesi di perdita, temporanea o definitiva, dell'autorizzazione alla

conduzione del veicolo, il Volontario Civico è tenuto a darne tempestiva comunicazione al responsabile dell'Area nel cui ambito si esprime l'azione del volontario.

4. Le attrezzature e i veicoli vengono assegnati e riconsegnati nei modi e nei termini di volta in volta definiti dagli Uffici comunali.
5. Il Volontario Civico è tenuto al corretto uso e custodia delle attrezzature e dei veicoli assegnati.

Art. 10

Assicurazione

1. Le persone che svolgono il servizio di volontariato civico sono assicurate a cura e a spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento delle attività o del servizio, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.
2. Il volontario risponde personalmente di eventuali danni a persone o cose causati da comportamenti messi in atto in violazione delle norme del presente regolamento e/o di legge.

Art. 11

Rinuncia e cancellazione dall'albo

1. I volontari possono rinunciare al servizio civico previa comunicazione al responsabile dell'Ufficio.
2. Il volontario civico è cancellato dall'albo in caso di inadempimento degli impegni assunti, o in caso di comportamenti scorretti o suscettibili di ledere l'immagine della Pubblica Amministrazione.

Art. 12

Rapporto con le Associazioni di volontariato

1. L'Amministrazione si impegna a rendere noto ai singoli volontari l'esistenza delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale, delle cooperative sociali iscritte nei rispettivi registri e albi regionali affinché gli stessi volontari possano liberamente e consapevolmente scegliere se instaurare rapporti con le pubbliche istituzioni singolarmente o in forma associata.
2. L'Amministrazione, inoltre, si impegna a promuovere ogni possibile momento e occasione di confronto tra il volontariato organizzato e i volontari singoli, affinché questi ultimi possano accogliere le complesse e ricche sollecitazioni offerte dalla vita associativa.
3. L'iscrizione all'albo comunale del volontariato non esclude l'essere socio iscritto ad associazioni o gruppi di volontariato.
4. Il volontario civico potrà collaborare attivamente anche con le Associazioni di volontariato.
5. Potranno essere organizzati incontri dei volontari civici con le associazioni di volontariato al fine di:
 - a) promozione delle organizzazioni di volontariato impegnate in attività di solidarietà sociale;
 - b) promozione della partecipazione al volontariato in particolare dei giovani;
 - c) confronto tra l'Amministrazione Comunale e le organizzazioni di volontariato al fine di migliorare l'organizzazione delle attività.

Art. 13

Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione di approvazione; per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa riferimento alle leggi vigenti.